

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4056 del 01/09/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale AUA ai sensi del D.P.R. 59/2013 e DGR 569/2019 ad Hera Spa Gestore del Servizio Idrico Integrato per lo scarico del sistema fognario BO51015 CASTEL DELL'ALPI in Comune di San Benedetto Val di Sambro, raccolta delle acque reflue urbane originate dell'Agglomerato Urbano ABO0120, classe di consistenza compresa tra 200 e 2000 A.E, dotato di trattamento di secondo livello.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4183 del 31/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 ad Hera Spa, Gestore del Servizio Idrico Integrato, per lo scarico del sistema fognario BO51015 CASTEL DELL'ALPI in Comune di San Benedetto Val di Sambro, raccolta delle acque reflue urbane originate dell'Agglomerato Urbano ABO0120, classe di consistenza compresa tra 200 e 2000 A.E, dotato di trattamento di secondo livello (depuratore biologico a biorulli) nel punto terminale.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** ad Hera Spa (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO51015³ Castel dell'Alpi, raccolta delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0120⁴ "Castel dell'Alpi-Cà Falchetti", classe di consistenza compresa tra 200 e 2000 A.E., dotato di trattamento di secondo livello (depuratore biologico a biorulli) nel punto terminale, sito in Comune di San Benedetto Val di

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna, dal 01/01/2019 denominata ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ **Sistema fognario BO51015, scarichi Rete 037051014 nodi 101-102 -depuratore, nodi 105 e 107 - scolmatori di piena ed emergenza connessi ad impianti di sollevamento fognario (codici Arpae-AACM).**

⁴ Con riferimento alla DGR 569/2019, modifica per estensione dell'Agglomerato ABO0120 "Castel dell'Alpi-Cà Falchetti (170 A.E.)" in seguito ad unione con l'Agglomerato ABO0299 "Tre Cà-Cà Falchetti (87 A.E)" con realizzazione nuova rete separata acque nere e definizione **nuova consistenza complessiva dell'Agglomerato ABO0120 pari a 450 A.E. di cui 213 A.E. residenti ed i restanti fluttuanti.**

Sambro (BO), loc. Castel Dell'Alpi, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁵ di acque reflue urbane** (Soggetto competente ARPAE - AACM).
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica⁶** (Soggetto competente Comune di San Benedetto Val di Sambro).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parti integranti e sostanziali, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷.
 4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸.
 5. Obbliga Hera Spa a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁹.
 6. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 7. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- Hera Spa (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), Gestore del Servizio Idrico Integrato, con sede legale in Comune di Bologna (BO), Viale Berti Pichat n.2/4 cap 40127, per il sistema fognario BO51015 CASTEL DELL'ALPI, raccolta delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0120 "Castel dell'Alpi – Cà Falchetti", classe di consistenza compresa tra 200 e 2000 A.E., sito in Comune di

⁵ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003.

⁶ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 e della DGR 1795/2016 punto 1) dell'art 5.a).

⁸ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

San Benedetto Val di Sambro, loc. Castel dell'Alpi, ha presentato, nella persona di Dott.Ing. GianNicola Scarcella, responsabile Fognatura e Depurazione e procuratore speciale di Hera Spa, ad Arpae AACM in data 19/06/2020 al PG/2020/88527, confluito nella **Pratica SINADOC 17453/2020**, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 ed ai sensi della D.G.R.569/2019 per la matrice autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali e per la matrice comunicazione in materia di impatto acustico.

- ARPAE-AACM con propria nota PG/2020/25/06/2020 del 25/06/2020 ha comunicato l'avvio del procedimento e specificato i pareri attesi dai Soggetti competenti coinvolti per le specifiche matrici ambientali (Comune di San Benedetto Val di Sambro e Arpae-APAM-Servizio Territoriale di Bologna);
- ARPAE-APAM- Servizio Territoriale di Bologna-Distretto Metropolitan Ovest con propria nota PG/2020/100324 del 13/07/2020 ha fornito il proprio contributo tecnico-ambientale favorevole con prescrizioni al Arpae-AACM per la matrice scarico di acque reflue urbane;
- Il referente AUA di ARPAE-AACM di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto della modifica per estensione dell'Agglomerato Urbano ABO0120, valutato conforme il sistema fognario ai requisiti previsti dalla DGR 1053/2003 tab.2 per la corrispondente classe di consistenza, preso atto che il Comune di San Benedetto Val di Sambro in regime di silenzio assenso nulla di ostativo ha segnalato per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 625,60476,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.03 ridotta del 15% ai sensi dell'art.16 per certificazione ISO 14001 per un ammontare di complessivi € 625,60;
 - Allegato B – matrice impatto acustico: non dovuti in quanto non richiesto supporto tecnico ad Arpae-APAM da parte del Comune competente in materia di impatto acustico. .

Bologna, data di redazione 31 Agosto 2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano Impianto ABO0120 CASTEL DELL'ALPI-CA' FALCHETTI
Sistema Fognario BO51015 Castel dell'Alpi
impianto di depurazione sito in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO),
loc. Castel Dell'Alpi

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 1053/2003**

Descrizione Sistema fognario e Classificazione degli Scarichi

Scarichi di acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO51015 (tipo separato acque nere con tratti di tipo unitario-acque miste posti a monte degli impianti di sollevamento) a servizio dell' Agglomerato Urbano ABO0120 Castel Dell'Alpi-Cà Falchetti di consistenza attuale compresa tra 200 e 2000 A.E. (da relazione tecnica Hera datata 15/03/2020 bacino utenza pari a 450 A.E. dei quali 213 A.E. residenti ed i restanti quali utenze turistiche-fluttuanti) dotato di depuratore di secondo livello (trattamento biologico a biorulli) (potenzialità di progetto pari a 500 A.E.), come di seguito descritti:

Scarico Rete 037051014 nodo 101 (scarico principale di progetto) e 102 (scarico alternativo normalmente non attivo)

Scarico nel Torrente Savena (Gestione tecnica ed idraulica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile; Gestione amministrativa-demaniale Arpae-AACM Unità Demanio Idrico) di acque reflue urbane depurate da impianto di trattamento biologico a biorulli (potenzialità di progetto 500 A.E.). Lo scarico è dotato di impianto di trattamento biologico a biorulli da 500 A.E., appropriato ai sensi della D.Lgs.152/2006 e della D.G.R.1053/2003 con un trattamento primario in ingresso (n.2 fosse Imhoff in parallelo) alimentato da pompe sommerse di sollevamento a funzionamento alternato, ovvero di automatico soccorso, in grado di sollevare singolarmente una portata pari a 5Q₂₄.

Lo scarico principale -nodo 101- avviene nel punto più a Nord del sistema fognario nei pressi della località Molino del Cancelliere, a valle della centrale idroelettrica (di proprietà e gestione diversa dal Gestore del Servizio Idrico Integrato-Hera Spa) che sfrutta la condotta di scarico del depuratore per energia idraulica come

da specifica autorizzazione regionale. Al nodo 102 è previsto un punto alternativo di scarico nel Torrente Savena subito a valle del depuratore in progetto.

Nei punti terminali di scarico sopra descritti confluiscono sia le acque depurate sia le eventuali acque reflue originate dallo scolmatore di piena ed emergenza (by-pass) posto in ingresso al depuratore, a monte dei trattamenti primari.

Scarico Rete 037051014 nodo 105

Scarico discontinuo nel Torrente Savena (Gestione tecnica ed idraulica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile; Gestione amministrativa-demaniale Arpae-AACM Unità Demanio Idrico) da **scolmatore di piena ed emergenza dell'impianto di sollevamento n.2 – Via Chiesa Nuova a valle dell'abitato Castel Dell'Alpi** connesso a tratto unitario (acque miste) del Sistema fognario a monte di tratto separato acque nere (diluizione minima di progetto 1 a 5);

Scarico Rete 037051014 nodo 107

Scarico discontinuo nel Torrente Savena (Gestione tecnica ed idraulica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile; Gestione amministrativa-demaniale Arpae-AACM Unità Demanio Idrico) da **scolmatore di piena ed emergenza dell'impianto di sollevamento n.1 - Via dei Mulini** connesso a breve tratto unitario (acque miste) del Sistema fognario a monte di tratto separato acque nere (diluizione minima di progetto 1 a 5);

Prescrizioni

Scarico depuratore Rete 037051014 nodo 101 (principale) e 102 (alternativo)

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento;
2. Considerata la consistenza dell'agglomerato attualmente servito, le previste espansioni urbanistiche ed il nuovo sistema di trattamento in atto lo scarico deve, ai sensi dell'art.101 punto 2 del D.Lgs.152/2006 e del punto 7 della D.G.R.1053/2003, rispettare i seguenti limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 art.3 della D.G.R.1053/2003 per agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1999 A.E.:

- Solidi sospesi totali..... <= 80 mg/l;
- BOD5 <= 40 mg/l;
- COD <=160 mg/l
- Azoto Ammoniacale <= 25 mg/l
- Grassi ed oli animali e/o vegetali <=20 mg/l

Diversi e/o più restrittivi limiti di accettabilità, compresi quelli batteriologici, potranno essere prescritti in futuro in seguito alla modifica dello scarico sia dal punto di vista quali-quantitativo degli effluenti che urbanistico del territorio, ovvero alla definizione di specifici obiettivi di qualità delle acque del corpo idrico ricettore;

3. Il troppo pieno a monte del depuratore si dovrà attivare, previa grigliatura grossolana, in caso di

- necessità di interventi di manutenzione all'impianto di trattamento (emergenza impiantistica) oppure in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche (eventi consistenti in atto) con portate eccedenti la $5Q_{24}$;
4. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto di depurazione, lo scarico dallo scolmatore potrà attivarsi anche con diluizione inferiore a 1 a 5. Il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM-Servizio Territoriale di Bologna-Distretto Metropolitan Ovest, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione autorizzata;
 5. l'attivazione del troppo pieno d'emergenza connesso ad impianto di sollevamento è ammesso solo in relazione ad eventuali interruzioni di energia elettrica. I casi di avaria parziale o totale dei sistemi di sollevamento e gli interventi di manutenzione dovranno essere supportati e risolti con adeguate dotazioni impiantistiche di riserva, al fine di evitare l'attivazione dello scarico d'emergenza;
 6. l'impianto di depurazione deve essere dotato di tutti i sistemi di segnalazione/allarme idonei ad allertare il Gestore in caso di guasti o malfunzionamento che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento, in particolare per la sezione di sollevamento delle acque in ingresso;
 7. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelievo campioni che deve essere mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelievo deve avere le seguenti caratteristiche:
 - Conforme allo schema tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 - Dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
 - Dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile;
 - Idoneo anche all'installazione ed all'utilizzo di un campionatore automatico;
 8. L'impianto di depurazione deve essere dotato di idonea recinzione da mantenersi sempre efficiente al fine di impedire l'accesso all'impianto a persone o mezzi non autorizzati;
 9. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:
 - Sia fornita all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
 - Siano effettuati almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto, eseguiti mediante analisi di campioni di acqua di scarico prelevati dal pozzetto di ispezione/campionamento con le modalità stabilite dal D.Lgs.152/2006 parte terza e s.m.i.;
 - Il depuratore sia dotato di sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del

Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento e dovrà attivarsi anche in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica;

- Vengano effettuati periodici interventi di verifica funzionale, manutenzione ed estrazione dei fanghi e di manutenzione delle vasche con particolare riferimento ai sistemi primari;
- Siano registrati i dati relativi alle verifiche periodiche effettuate sulle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione ed alle operazioni di estrazione dei fanghi e di manutenzione delle vasche, a tale scopo dovrà essere utilizzato un apposito registro o sistema di registrazione da condividere con ARPAE-APAM-Servizio territoriale di Bologna-Distretto Metropolitan Ovest;
- Sia tenuto apposito registro di carico e scarico relativo ai rifiuti prodotti dalla gestione del depuratore;
- Copia dei registri o dei dati registrati deve essere resa disponibile presso l'impianto di depurazione a richiesta dell'autorità di controllo;
- Il funzionamento dell'impianto avvenga nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore con riferimento agli eventuali limiti di emissioni prescritti dal documento di classificazione acustica del Comune di San Benedetto Val di Sambro (vedi Allegato B al presente provvedimento AUA);
- L'impianto ed il relativo scarico non siano causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto;

Scarichi scolmatori di piena ed emergenza Rete 037051014 nodo 105 (imp.sollevamento n.2 – Via Chiesa Nuova) e 107 (imp.sollevamento n.1 – Via dei Mulini)

1. Il troppo pieno a monte degli impianti di sollevamento n.1 e 2 si potrà attivare, in caso di interruzione dell'energia elettrica (emergenza impiantistica) oppure in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche (eventi consistenti in atto). I casi di avaria parziale o totale dei sistemi di sollevamento e gli interventi di manutenzione dovranno essere supportati e risolti con adeguate dotazioni impiantistiche di riserva al fine di evitare, per quanto possibile, l'attivazione dello scarico di acque reflue urbane non trattate ;
2. L'immissione in acque superficiali in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata media nera pari a 1 a 5;
3. Il manufatto scolmatore deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire il trascinarsi in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;

Altre prescrizioni generali

1. Il Titolare del presente provvedimento **deve comunicare la data di attivazione a regime del nuovo depuratore e del sistema fognario in progetto**, nonché comunicare la definitiva eliminazione dei preesistenti scarichi autorizzati¹ ovvero la trasformazione degli stessi e delle preesistenti condotte fognarie acque miste in reti separate acque meteoriche, attivando anche le opportune azioni di regolarizzazione

¹ Rete 037051013 nodo 1 e Rete 037051014 nodo 1 (ID SAP 1063865- 1063866 -1063046)

amministrativa ai sensi della DGR 569/2019;

2. Il Titolare del presente provvedimento, una volta completato l'aggiornamento del censimento regionale delle infrastrutture fognario-depurative gestite nell'ambito del Servizio Idrico Integrato di norma da fornire a Regione ed Atersir entro il 30 giugno dell'anno successivo alla realizzazione ed attivazione delle opere, **deve comunicare ad ARPAE-AACM i codici ID SAP** attribuiti agli impianti, ai manufatti ed agli scarichi oggetto del presente provvedimento;
3. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi e delle immissioni originate dal sistema fognario il Titolare dello scarico ed il Gestore, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;
4. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (Arpae-SAC di Bologna), ai sensi dell'art.124 comma 12 del D.Lgs.152/2006, ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale rispetto alla situazione autorizzata;
5. Il presente provvedimento è condizionato al rispetto delle eventuali prescrizioni idrauliche emanate anche in futuro dall'Ente gestore del corpi idrico ricettore degli scarichi:
Per il Torrente Savena e per le interferenze demaniali di cui alle opere in progetto, con riferimento alle concessioni demaniali Det-Amb-2018-126 del 10/01/2018 e Det-amb-2018-219 del 16/01/2018:
 - Gestione tecnico-idraulica Regione Emilia Romagna-Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
 - Gestione amministrativa demaniale Arpae-AACM Unità Demanio Idrico;Presso i quali il Titolare dello scarico è tenuto a rivolgersi in caso di necessità di rinnovo e/o aggiornamento del provvedimenti demaniali di riferimento

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:

Documentazione presentata con Prot.Hera n.52248 del 19/06/2020 in atti di Arpae-AACM in pari data al PG/2020/88527 costituita in particolare da:

- Domanda di AUA su modulistica regionale
- Relazione generale AUA datata 15/03/2020;
- Scheda scolmatori data 15/03/2020;
- Elaborato grafico "Rete fognaria e nuovo depuratore - Planimetria di progetto" datato marzo 2020 ed allegata in calce al presente provvedimento;
- Elaborato grafico "Planimetria piping depuratore" datato 15/09/2017;
- Elaborato grafico "P&ID Impianto di depurazione" datato 15/09/2017;
- Elaborato grafico "Pianta e sezioni pozzetto intercettazione flussi e scarico terminale" datato 15/09/2017;

- Relazione sulla valutazione d'impatto acustico datata 15/09/2017;
- Copia Determina Atersir n.207 del 20/12/2016 Approvazione progetto definitivo di estensione della rete fognaria in loc. Castel dell'Alpi e realizzazione depuratore Castel dell'Alpi nel Comune di San Benedetto Val di Sambro;
- Copia Det-Amb-2018-126 del 10/01/2018 di ARPAE-SAC di Bologna di Concessione di occupazione di aree demaniali per scarico impianto di depurazione Comune di San Benedetto Val di Sambro, loc.Castel dell'Alpi, Corpo Idrico: Torrente Savena;
- Copia Det-Amb-2018-219 del 16/01/2018 di ARPAE-SAC di Bologna di Concessione di occupazione di aree demaniali per attraversamenti con rete fognaria e scarichi Comune di San Benedetto Val di Sambro, loc.Castel dell'Alpi, Corpo Idrico: Torrente Savena e Rio degli Ordini.

Pratica Sinadoc 17453/2020

Documento redatto in data 31 Agosto 2020

Autorizzazione Unica Ambientale
HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano Impianto ABO0120 CASTEL DELL'ALPI-CA' FALCHETTI
Sistema Fognario BO51015 Castel dell'Alpi
impianto di depurazione sito in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO),
loc. Castel Dell'Alpi

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.

Esiti della valutazione

Vista la relazione sulla valutazione d'impatto acustico presentata dalla società Hera Spa ai sensi dell'art. 8 L.447/95 datata 15/09/2017 (ID documento 18893244 redatto da Heurain-Studio professionisti associati e controllato ed approvato da Hera Spa ed Heratech srl)

Visto che il Comune di San Benedetto Val di Sambro non ha rilevato nulla di ostativo per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico.

Per la matrice impatto acustico, valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, il riferimento è costituito dal contenuto della documentazione di impatto acustico datata 15/09/2017 come richiamata sopra relativamente all'impianto di depurazione Castel dell'Alpi ed agli impianti di sollevamento connessi al relativo sistema fognario.

Prescrizioni

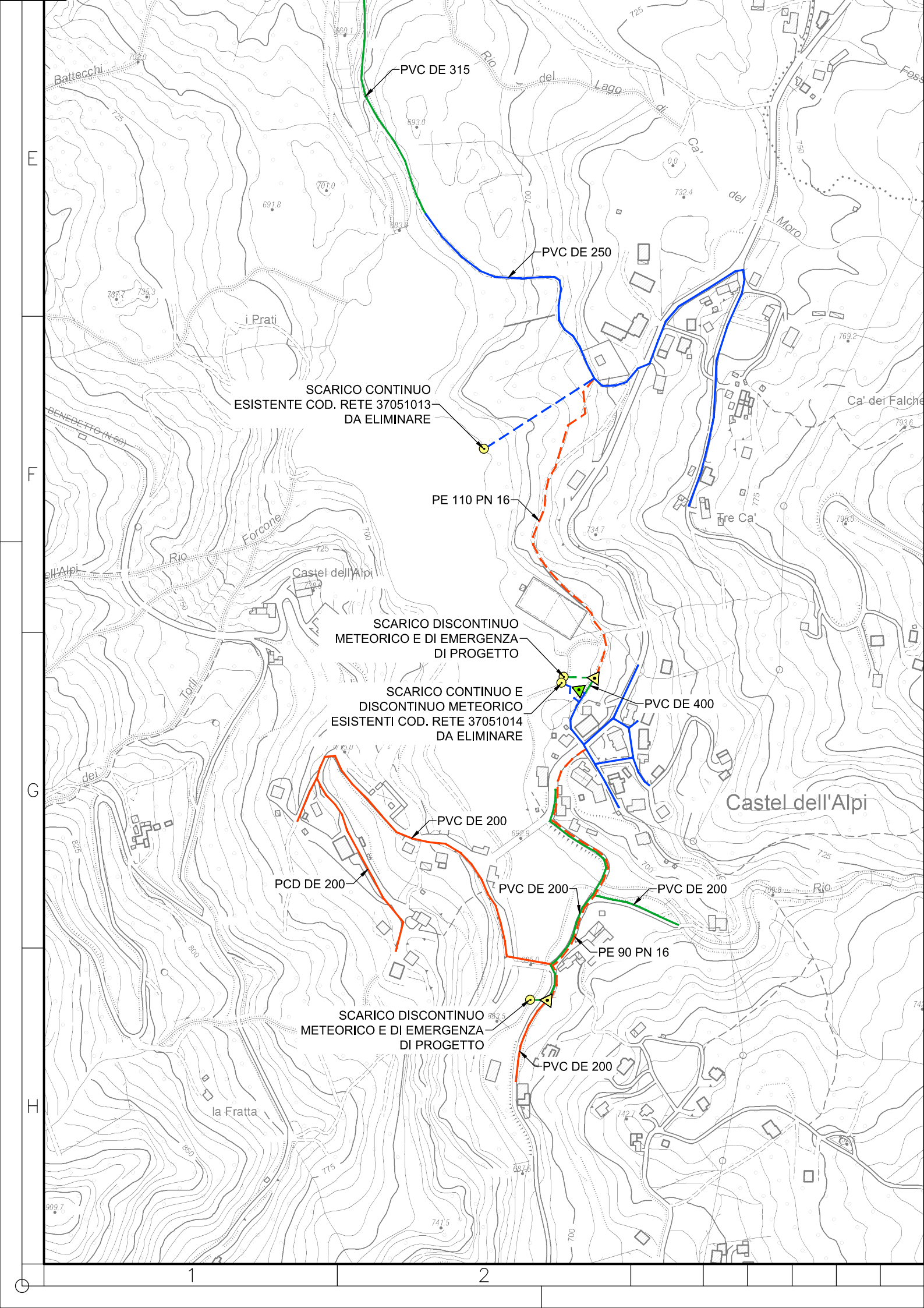
1. Hera Spa, Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare del presente provvedimento, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Relazione Valutazione previsionale di impatto acustico presentata dalla società Hera Spa ai sensi dell'art. 8 L.447/95 datata 15/09/2017 (ID documento 18893244 redatto da Heurain-Studio professionisti associati e controllato ed approvato da Hera Spa ed Heratech srl)

Pratica Sinadoc 17453/2020

Documento redatto in data 31 Agosto 2020



PVC DE 315

PVC DE 250

SCARICO CONTINUO
ESISTENTE COD. RETE 37051013
DA ELIMINARE

PE 110 PN 16

SCARICO DISCONTINUO
METEORICO E DI EMERGENZA
DI PROGETTO

SCARICO CONTINUO E
DISCONTINUO METEORICO
ESISTENTI COD. RETE 37051014
DA ELIMINARE

PVC DE 400

PVC DE 200

PCD DE 200

PVC DE 200

PVC DE 200

PE 90 PN 16

SCARICO DISCONTINUO
METEORICO E DI EMERGENZA
DI PROGETTO

PVC DE 200

E

F

G

H

1

2

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.